

PEDEMONTANA Trattative in corso tra Apl e Comune, il problema sul tavolo resta la realizzazione della D

Svincolo della tangenziale Accordo (quasi) raggiunto

di **Simona Calvi**

■ In linea di massima tutte le richieste avanzate da Palazzo Trotti dovrebbero avere trovato orecchie disponibili all'ascolto. E quando si parla di Pedemontana, la cosa è tutto fuorché scontata. Le trattative sono ancora in corso e il sindaco Francesco Cereda, su alcuni aspetti di queste trattative, preferisce trincerarsi dietro una prudente cautela. Fino a quando non ci sarà tutto nero su bianco. «In linea di massima dovremmo esserci - commenta il primo cittadino - Ci sono



Il sindaco
Francesco
Cereda

una serie di questioni di cui stiamo cercando di occuparci e che avranno ancora bisogno di tempo».

Gli aggiustamenti del cantiere riguardavano soprattutto come si diceva lo svincolo della tangenziale. Uno dei problemi quello che, in base al progetto originario, fosse di fatto senza collegamenti diretti alla tangenziale. Per accedere a quest'ultima gli automobilisti sarebbero dovuti uscire da Pedemontana, imboccare un

tratto di strada urbana e raggiungere poi la tangenziale. Con un aggravio per le connessioni locali. Questo sempre ammesso, natural-

mente, che il traffico generato da Pedemontana sia tale da incidere sulle strade urbane.

Ma meglio andarci cauti. Così i comuni hanno avanzato la richiesta di "asciugare" lo svincolo dalle parti ridondanti e provvedere per converso a due cose: da una parte l'accesso diretto e dall'altra - altro te-

**ASCIUGARE LO
SVINCOLO E
AGGIUNGERE
L'ACCESSO DIRETTO**

ma importante - quello della viabilità dolce. «Il progetto non prevedeva connessioni ciclabili, con il rischio - precisa il sindaco - che a una parte della cittadinanza fosse totalmente impedito l'attraversamento». La buona notizia è che queste trattative sono arrivate a buon punto. Le stime sono di una settimana o due per chiudere la partita. Ma il problema quando si tratta di Pedemontana c'è sempre ed è che quest'ultima ha diviso i lavori in due fasi. Di cui la seconda quando sarà realizzata l'ultima tratta, la D-Breve.

Ed è qui che tutto si fa più nebuloso e indistinto. «Siamo più o meno d'accordo - ribadisce il sindaco - stiamo cercando di capire quali saranno i lavori che saranno realizzati con la tratta D». Anche perché se ci fosse una (irrealistica) vittoria di chi vuole stoppare l'ultima tratta, lo scenario potrebbe mutare radicalmente. ■